

«Siamo fatti di parole»: Andrea Moro e il viaggio nel mondo del linguaggio

E' uscito per i tipi di Adelphi l'ultimo libro del docente pavese che con grande leggerezza e bellissime metafore affronta argomenti complessi. «Quasi un album di foto che comincia con Dio»

di PIERANGELA FIORANI

Un libro che non mi sarei permesso prima d'ora, quasi una sorta di riflessione che raccoglie i protagonisti della mia storia».

Andrea Moro descrive così il suo "Parlo dunque sono" da poco in libreria per i tipi di Adelphi (7euro).

E' professore ordinario di linguistica generale allo Iuss, studioso della sintassi delle lingue umane e dei fondamenti neurobiologici del linguaggio, impegnato sulla scena internazionale, sempre in viaggio tra Pavia e Boston (è lui che porterà nella nostra città Noam Chomsky tra qualche settimana per una lectio magistralis in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dello Iuss nel palazzo del Broletto).

A 50 anni appena compiuti Moro rilegge e propone, attraverso diciassette ritratti, un affascinante percorso dentro la storia della linguistica. Si concede e ci regala parecchi spunti filosofici attraverso l'analisi del linguaggio umano. Moro parla di argomenti difficili con grande leggerezza, spiega concetti ostici con bellissime metafore, così il libro disseta la curiosità del lettore non specialista proprio come fa il professore quando parla ai suoi studenti, come al pubblico più vasto che spesso incontra in giro per festival un po' in tutta Italia (tra qualche giorno tornerà ospite del festival della filosofia di Sarzana).

Offre concetti impegnativi e insieme affascina sulla pagina così come al tavolo di una pizzeria della sua amata piazza Vittoria quando accetta volentieri di parlare dell'ultima sua fatica.

Eccoli i suoi autori (auctores dovremmo dire alla latina, coloro che lo hanno fatto crescere):



Andrea Moro, studioso della sintassi delle lingue umane

Platone, Aristotele, Bacone, Cartesio, Russel. E poi Joos, Jakobson, fino a Chomsky, maestro e amico con cui condivide da anni studi e riflessioni sulla lingua e non solo, da cui è più difficile tenere la giusta distanza emotiva, che gli ha insegnato che "il linguaggio è il grande scandalo della natura".

«Tutti autori scoperti tramite altri, o frutto di perlustrazioni personali, ma anche segno indiretto dei maestri» spiega il professor Moro. Perché questo album di foto per raccontare il cammino della linguistica? «Perché - risponde Moro - in un album di foto ci sta, ci deve stare, tutto quello che sta nella vita. E una scienza che non ci dice niente di noi è inutile. E' come un album sbagliato».

L'album ordinato da Andrea Moro è ambizioso se comincia nientemeno che da Dio.

La foto, la scena che si presenta al lettore è quella del Paradiso terrestre e di Dio che chiama

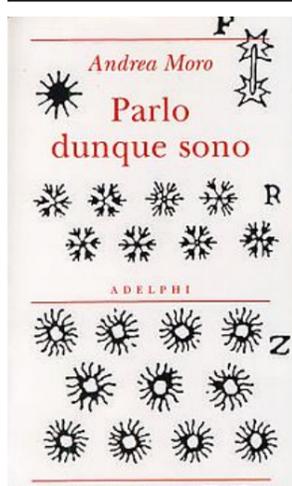
l'uomo appena plasmato e gli fa il più bel regalo, quello di renderlo simile a sé incoraggiandolo a dare un nome alle cose.

«Eccola la nascita della linguistica - dice Moro -. Ecco la somiglianza dell'uomo con Dio. Il potere e sapere dare i nomi alle sue creature. Scegliere. Mentre lui sta in ascolto. Parlare e ascoltare. Essere».

E il suo nome, quel nome di Dio che nella tradizione ebraica è impronunciabile, anzi indicibile? «Forse il nome di Dio sta tutto nella relazione con noi. Poi verrà la tradizione greca a dirci del logos, la parola, il verbo che si fa carne. Siamo dunque fatti della sostanza di cui sono fatte le parole. E come noi Dio che in questo ci ha generati simili a lui. Fatti di parole e liberi di dare nomi alle cose».

Il viaggio dentro il magico mondo del linguaggio è appena cominciato. E Moro, che alla passione per la lingua affianca quelle per il cervello, la musica, la ma-

UN CAMMINO AFFASCINANTE TRA LE PAGINE



Neve o giraffa?

«Il linguaggio è più simile a un fiocco di neve che al collo di una giraffa. Le sue proprietà specifiche nascono dalle leggi di natura, non sono qualcosa che si sviluppa come accumulo di fatti storici casuali»: così il risvolto di copertina illustra l'ultimo libro del professor Moro, "Parlo dunque sono" (2012, pp. 104, 7 euro). Sempre per Adelphi, il docente pavese ha pubblicato "Breve storia del verbo essere. Viaggio al centro della frase" (2010, pp. 329, 26 euro), un altro appassionante trattato che ricostruisce una storia che attraversa tutto il pensiero linguistico dell'Occidente.

tematica, la fisica perchè -spiega- sono tutti domini in cui conta l'infinito e la consapevolezza della presenza dell'infinito, prosegue il suo viaggio attraverso il tempo, lo spazio e le idee di quei maestri che si offrono nell'album di istantanee da guardare e riguardare, leggere e rileggere. Quanti spunti. Quanti pensieri. «Dietro ogni fenomeno - riflette il professore - c'è tanto da scoprire. Anche un frigorifero diventa interessante se pensi e spieghi come si fa il freddo». E la sintassi spesso odiata a scuola diventa per Moro «la ricetta per fare un cervello umano».

Se ce l'avessero spiegata così... In questi tempi barbari anche nel semplice uso del linguaggio vale la pena di chiedere al linguista qual è il peso della parola.

Ed ecco la sua risposta: «E' la tavolozza. Ti dà la possibilità di base su cui costruire tutte le sfumature possibili. Parola è anche termine, confine. Ecco dunque: parola come confine entro cui

muoversi».

Torna il tema della scelta in fondo. «Sì, l'essere umano sceglie. Dio parla di nome scelto dall'uomo. E il linguista è colui che traccia i confini».

Ma scegliere comporta anche lasciarsi altro alle spalle.

«Qui sta il cuore di tutto. Scegliere è crescere, muoversi. Anche rinunciare. Ma questo non limita la tua volontà. Il bambino è aperto a tutto ma va verso qualcosa lasciando altre cose dietro di sé man mano che diventa più grande e poi adulto. E la sensazione di perdita è il prezzo che paghiamo per la possibilità di acquisto».

Il neurolinguista che esplora i codici di comunicazione degli animali e dell'uomo, che lavora sulla mente staminale, che ha trovato lo stesso codice nei diversi ceppi umani del nostro mondo conosciuto è tutt'uno ormai con il filosofo. L'incontro c'è stato da tempo. L'intreccio è cosa fatta.

PER TUTTO AGOSTO

Iniziativa "Dona un libro alla biblioteca della tua città"

PAVIA

Anche quest'anno le librerie Giunti al Punto lanciano la campagna estiva per sensibilizzare tutte le persone che entrano in libreria a donare un libro ad associazioni, enti, ospedali e a tutti quei luoghi in cui è utile far arrivare i libri. L'iniziativa dal titolo "dona un libro alla biblioteca della tua città" ha dunque l'obiettivo di arricchire con nuovi volumi le biblioteche, sottolineando l'importanza del loro ruolo come centri propulsori di cultura, spazi di aggregazione e integrazione sociale sul territorio.

La campagna di quest'anno segue quella del 2011 "In ospedale c'è un bambino che..." grazie alla quale sono stati donati, in un solo mese, ben 113.885 libri ai reparti pediatrici degli ospedali italiani, e quella del 2010 "Regala un libro all'Aquila" con cui sono stati raccolti 37.420 libri per la ricostruzione delle biblioteche della città distrutte dal sisma del 2009. Fino al 31 agosto nelle 164 librerie Giunti al punto di tutta Italia (a Pavia si trova presso il Carrefour, poi ci sono librerie a San Genesio e a Parona) sarà dunque possibile acquistare un libro - con sconto del 15% per chi aderisce all'iniziativa - da donare alle varie biblioteche, con la possibilità di personalizzare la donazione scrivendo una dedica sull'apposito adesivo fornito dalle librerie. Ciascuna libreria avrà una biblioteca di riferimento che verrà segnalata a tutti i clienti: in questo modo ogni persona saprà dove verranno inviati i libri donati e potrà anche visitare la "sua" biblioteca, arricchita dei nuovi libri. Giunti al Punto sosterrà tutti i costi dell'operazione e organizzerà centri di raccolta dei libri disposti all'interno di ciascuna libreria, dove il personale addetto sarà a disposizione dei clienti per fornire tutte le informazioni sull'iniziativa.

VILLA ALPEGGIANI
RISTORANTE

Live Music & Restaurant

giovedisera in Live

VILLA ALPEGGIANI
Music & Restaurant

location per cerimonie

LOCATION SELEZIONATA DA BERLUCCHI 61 FRANCIACORTA

SCOPRI LE NOSTRE SPECIALITÀ

SCAMPI AL GHIACCIO

I FRUTTINI
SORBETTI ALLA FRUTTA NEI LORO GUSCI NATURALI

PIZZA
cotta nel forno a legna

ANCHE A MEZZOGIORNO

F.NE CASA MINCHINO 21/A - (STRADA LUMELLO) PONTE NIZZA (PV) - TEL : 0383 545122
INFO E PRENOTAZIONI: FLAVIO: 347 9025518 - NICOLA: 333 1064038 - SIMONA: 339 4587397

WWW.VILLALPEGGIANI.IT - INFO@VILLALPEGGIANI.IT

chiuso il lunedì